



1. Masso del Golf 2. Masso di Vercea 3. Masso di Pian d'Orano 4. Masso del Caslè 5. Masso del Pinzernone - Fontana Gnima

L'ELENCO CONTINUA sulla cartina dettagliata posta all'interno

Massi cupelliformi *Cup-Marked Stones*

Si tratta di massi erratici di provenienza alpina che sono stati trasportati a valle dai ghiacciai e sono rimasti in vista quando questi si sono progressivamente ritirati circa 20000 anni fa. Spesso su questi massi sono state scavate dall'uomo delle cupelle, di dimensioni varie. Diverse sono le ipotesi fatte dagli studiosi per spiegare queste incisioni: la più probabile è che le pietre rappresentassero dei luoghi di culto, presso i quali radunarsi a svolgere qualche rito propiziatorio o legato al culto degli antenati. Altre ipotesi considerano invece tracce di lavorazioni artigianali o vaschette per la decantazione di cibi e materie prime.

These erratic blocks of alpine origin were transported downstream by the glaciers and remained exposed around 20,000 years ago when the glaciers gradually melted.

Often on these rocks people carved cup marks in various sizes. There are several conjectures made by scientists to explain these rock carvings: the most likely is that the stones represent places of worship, where people would gather around to perform some propitiatory rite or one connected to the worship of ancestors. Other hypotheses consider them to be evidence of craft work or bowls for decanting food and raw materials.

Massi avelli *Avelli Stones*

Sono tombe romano-barbariche scavate nei massi erratici attorniate da canali per il deflusso delle acque; la presenza di un cuscino e di bordi ben delineati sui quali appoggiare un coperchio monolitico avallano l'ipotesi che fossero destinate ad ospitare personaggi importanti.

They are Roman-barbarian graves hollowed out of erratic blocks surrounded by channels for the outflow of water. The presence of a pillow and well-defined edges on which to lean a monolithic rock cover endorse the hypothesis that they were intended to house important people.

Lanzo d'Intelvi tra arte e cultura...

Comune di Lanzo d'Intelvi
Piazza M. Novi, 2 22024
Lanzo d'Intelvi (CO)
tel. 031 840132
www.comunelanzodintelvi.co.it
www.lanzointelvi.it

© Design: Laura Valentini. © Foto e testi: Gianfranco Girola. English version by Mammothan Singh Bhullar

Arte e cultura...

Chiesa parrocchiale dei SS. Nazaro e Celso *The parish Church of Saints Nazarus and Celsus*

Antica chiesa romanica del XI° sec. nella quale spiccano gli affreschi di Giovanni Andrea de Magistris raffiguranti Natività, Adorazione dei Magi, Crocefissione, Santi, Apostoli, Evangelisti, Dottori della Chiesa, Madonna col Bambino e Cristo Benedicente.

This ancient Romanesque church of the eleventh century has some outstanding frescoes by Giovanni Andrea de Magistris depicting the Nativity, the Adoration of the Magi, the Crucifixion, Saints, Apostles, Evangelists, Doctors of the Church, the Madonna and Child and Christ Blessing.

Parrocchiale di S. Siro *Saint Syrus' Parish Church*

La chiesa di S.Siro ha un campanile con quattro bifore in stile romanico; l'altare maggiore in marmo con tempietto è stato realizzato da Carlo Antonio Carloni; importanti sono il tabernacolo marmoreo, il reliquiario della S.Croce in marmo, gli affreschi di scuola lombarda, la copia dell'Ultima Cena di Leonardo e l'acquasantiera in marmo realizzata da Jacopo Novi.

The church of Saint Syrus has a bell tower with four double lancet windows in Romanesque style. The marble high altar with a pyx in the form of a small temple was made by Carlo Antonio Carloni. Notable features are the marble tabernacle, the marble reliquary of the Holy Cross, the frescoes of the Lombard school, a copy of the Last Supper by Leonardo da Vinci, and the marble stoup made by Jacopo Novi.

Chiesa di S. Maria *St Mary's church*

Di origine medioevale, ha una bella facciata settecentesca progettata dai Carloni di Scaria. Al suo interno oltre agli affreschi di Carlo Innocenzo Carloni spiccano gli stucchi di Diego Carloni.

Of medieval origin, it has a beautiful eighteenth-century facade designed by the Carloni family of Scaria. Inside, in addition to the frescoes by Carlo Innocenzo Carloni some ornamental plasterworks by Diego Carloni are of particular note.

Santuario della Beata Vergine di Loreto *Sanctuary of the Blessed Virgin of Loreto*

Molti furono i "Magistri" che lavorarono nella Basilica di Loreto e che portarono in Valle una grande devozione per la "Madonna Nera". L'architettura si concentra soprattutto sulla facciata in serizzo e le ricerche stilistiche evidenziano legami a modelli dell'architettura barocca.

Many of the stonemasons known as the Comacine masters worked in the basilica of Loreto and brought to the Valley a great devotion to the "Black Madonna". The focal point of the architecture is the facade in gneiss and stylistic research has shown links to types of Baroque architecture.

Edicole e dipinti murali *Wayside Shrines and Wall Painting*

Molte sono le cappelle, le edicole e gli affreschi sparsi per il paese raffiguranti Santi, la Madonna e la Beata Vergine di Loreto.

Around the village there are many chapels, shrines and frescoes depicting saints, the Madonna and the Blessed Virgin of Loreto.

Cimitero di Lanzo d'Intelvi *Lanzo Intelvi Cemetery*

Di notevole pregio grazie alle tombe delle famiglie Salmoiraghi e Cirila, opere del famoso architetto Giuseppe Sommaruga e alla tomba della famiglia Poletti con una notevole fusione di bronzo opera dell'Astorri.

The cemetery is important for the graves of the Salmoiraghi and Cirila families, creations of the famous architect Giuseppe Sommaruga and the tomb of the Poletti family with a remarkable bronze cast by Astorri.



6. Masso Avello di Scaria
7. Chiesa SS Nazaro e Celso
8. Museo diocesano di Arte Sacra - Ch. di S. Maria
9. Santuario della B.V. di Loreto
10. Parrocchiale di S. Siro
11. Cimitero di Lanzo d'Intelvi
12. Chiesetta Alpina
13. Ville Liberty - Viale Poletti
14. Affresco Beata Vergine di Loreto - Via Volta
15. Cappella di Santa Lucia - P.za Cirila
16. Affresco La maternità - Via R. Novi
17. Cappella di Sant'Anna
18. Affresco La Madonna col bambino - Via Canevali
19. Affresco Vergine del Latte - Via A. Spazzi
20. Edicola di Via A. Spazzi
21. Edicola di Piazza Sperimborgo
22. Cappella di S. Sebastiano
23. Cappella di Santa Lucia - Via S. Nazaro
24. Cappella Angelo Custode - Via S. Nazaro
25. Cappella di San Sebastiano - Via B. Spazzi
26. Affresco La Madonna con il bambino e santi - Via B. da Scaria
27. Nicchia con affresco La Natività - Piazza Carloni
28. Cappella con affresco Trapasso di S. Giuseppe - Via A. Caroni
29. Cappella di S. Maria - Via A. Caroni
30. Cappella di S. Antonio - Via IV Novembre
31. Cappella con affresco Trinità - Via Mulini
32. Cappella con statua di S. Antonio - Via Mulini
33. Edicola - Via alla Fonte

Museo diocesano di arte sacra *Diocesan Museum of Sacred Art*

Realizzato nel 1966, annovera numerosi oggetti d'arte sacra, tra i quali manoscritti, paramenti, ostensori, una croce astile del XII° secolo, un Tempietto Eucaristico, delle tele alcune delle quali di Carlo Innocenzo Carloni, strappi di affresco, scagliole, statuette di legno di Ercole Ferrata, dipinti di Piero Gauli e alcuni reperti archeologici. Per visitare il Museo contattare la casa Parrocchiale - tel. 031 840241.

Built in 1966, this museum includes numerous religious art objects, among them manuscripts, vestments, monstrances, a processional cross of the twelfth century, a pyx in the form of a small temple, paintings, including some by Carlo Innocenzo Carloni, parts of fresco paintings, ornamental plasterwork, wooden statuettes by Ercole Ferrata, paintings by Piero Gauli and some archaeological finds.

To visit the museum contact the Parish - tel. 031 840241.

Museo dei fossili *Museum of Fossils*

Realizzato negli anni ottanta è costituito da sette vetrine che accolgono alcuni dei più significativi esemplari di fossili rinvenuti sui monti intelvesi, i più antichi dei quali hanno oltre 300 milioni di anni ed i più recenti 12 mila.

Per le visite al Museo contattare l'ufficio turistico - tel. 031 840143



Created in the 1980s, it consists of seven display cases containing some of the most significant examples of fossils found in the Intelvi mountains, the oldest of which is over 300 million years old and the most recent dates from 12,000 years ago. For visits to the Museum, contact the tourist office - tel. 031 840143.

